

Università telematica 'G. Fortunato'
Benevento

Traiano
e
l'Arco di Benevento

Lezione 1

Introduzione al progetto

**L'Università Giustino Fortunato e
Verehia a.p.s.
propongono 5 moduli formativi
mirati alla formazione di
figure professionali
in grado di
far conoscere e promuovere
l'Arco di Traiano
di Benevento**

Adesso però...

PRESENTIAMOCI!



Stefano Forgione



Stefano Forgione

35 anni, di Benevento

laureato con lode in archeologia e storia dell'arte presso l'odierna Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

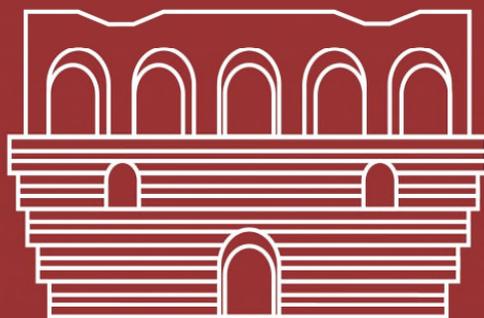
tecnico di marketing dei beni culturali (livello di qualificazione professionale EQF4)

Stefano Forgione

docente iscritto nelle **GdI** della provincia di Benevento (III fascia)

docente a incarico presso **l'Università telematica *Giustino Fortunato*** di Benevento

presidente dell'**a.p.s. Verehia**



V E R E H I A

associazione di promozione sociale
che promuove il Sannio
attraverso la cultura, il turismo e gli eventi

Verehia

Il nome deriva dalla parola osca *vero*, tradotta in latino con *porta*, che in italiano significa *i guardiani della porta*.

Indicava inizialmente un'istituzione sannitica composta da giovani, detti *sacrati*, che formava alla vita militare, alle arti equestri e all'uso delle armi.

Poi passò ad indicare un gruppo di persone che si occupava del bene della propria gente e della propria comunità.

Cosa facciamo

Percorsi di **storytelling**

Ideazione e realizzazione di **eventi culturali**

Laboratori di **teatro/arte terapia**

Accoglienza turistica

Presentazione di **libri**

Corsi, stage e laboratori didattici per scuole e gruppi

percorsi di storytelling / eventi culturali
#scopriamobenevento

Insieme di **esperienze emozionali** in cui eventi reali, leggende e figure mistiche si alternano a monumenti storici e opere d'arte, generando un'atmosfera che conduce il visitatore a sentirsi il protagonista della scena, in un **teatro a cielo aperto**. Gli ospiti si immergono in un suggestivo viaggio nel tempo, volto a svelare le bellezze di una delle città più antiche d'Italia.

Incantesimi e Realtà

n. 180 partecipanti



VEREHIA

Incantesimi & Realtà: Storie, figure e miti
di Benevento narrati al chiar di Luna

Sulle tracce dei Longobardi

n. 50 partecipanti



Janara

n. 130 partecipanti



VEREHIA



Folletti Lunatici



Notti sotto l'Arco

n. 200 partecipanti



Impariamo a promuovere il nostro territorio



Contatti

sede legale / **via Port'Arsa, 67 - Benevento**

mobile_whatsapp / **345 16 25 712**

email / **info@verehia.it**

social / **@Verehia**



Cosa faremo in questi moduli?

 **Lezioni frontali (5, da 3h ciascuna)**

 **Lezioni all'arco (7)**

Come si svolgeranno le lezioni frontali?

 **Quarto d'ora accademico** all'inizio ed alla fine

 **Riepilogo** della lezione precedente

 **Lettura dei pannelli con approfondimenti**

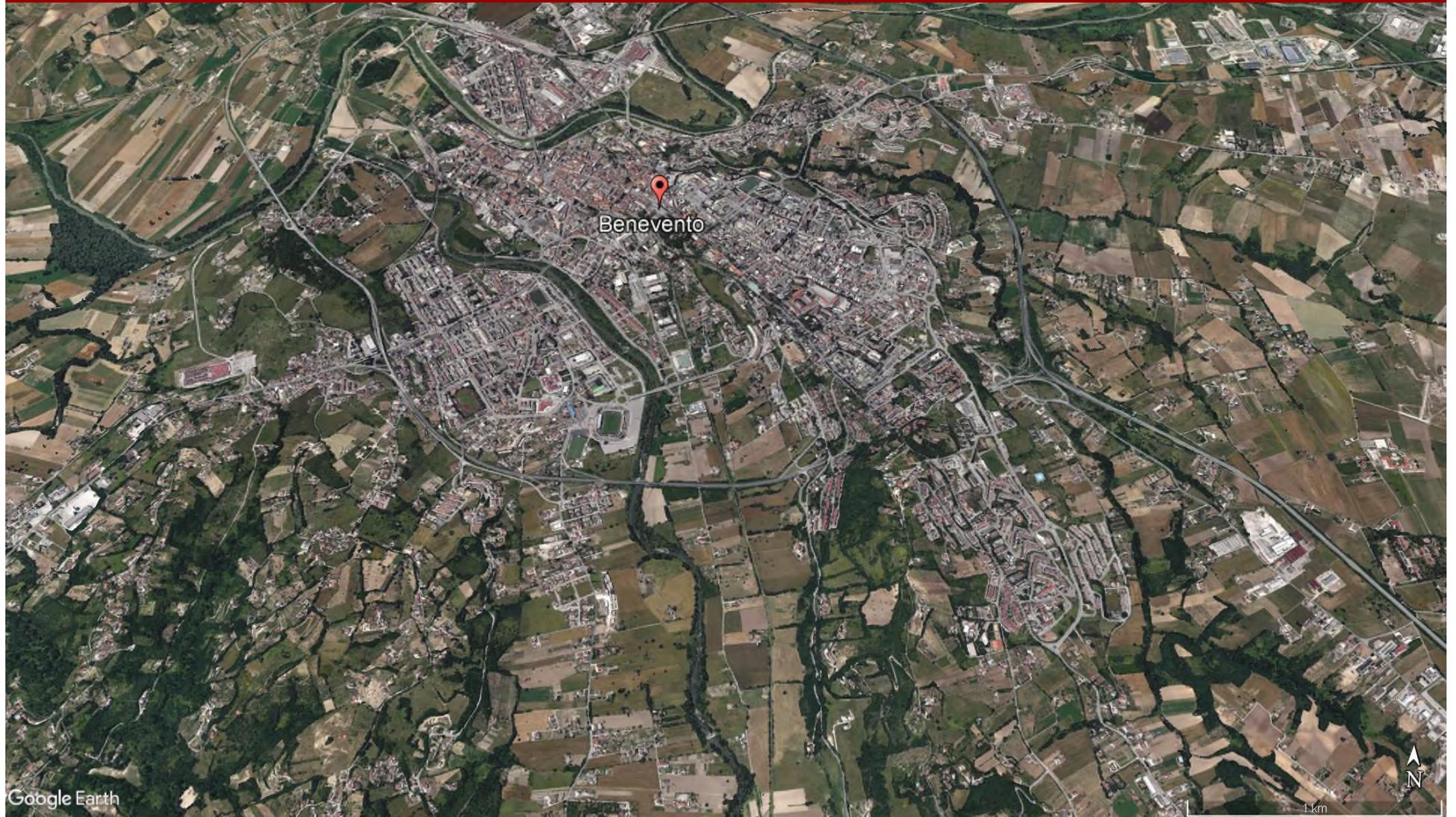
Compiti a casa (20h)

Al termine di ogni lezione sceglieremo

un argomento da approfondire



Dove siamo?



Benevento è un comune italiano situato in **Campania**.

Ha **59.992 abitanti*** ed è capoluogo dell'omonima provincia.

Si trova nella parte meridionale del **Sannio**, in una **posizione equidistante** quasi dai mari **Tirreno e Adriatico**.

È posto in una **conca** circondata da **massicci montuosi**:

ad **ovest** il **Taburno Camposauro**, le cui cime disegnano la sagoma di una donna distesa, la ***Dormiente del Sannio***;

a **nord-ovest** il **Monte Mutria** e il **Matese**;

a **sud** il **monte Avella** e il **Partenio**;

a **est** i **Monti Dauni**.

*popolazione residente al 31.05.2017

La città è attraversata da **2 fiumi**:

il **Calore**, affluente del Volturno;

il **Sabato**, che confluisce nel Calore in contrada Cellarulo, ad ovest del centro cittadino.

Il **territorio** su cui si estende la città è piuttosto **ondulato**: il suo **centro** si eleva su una collina (**colle della Guardia**) nel mezzo della **vallata** ed alcune contrade sorgono su altre colline circostanti.

L'**altezza media** sul **livello del mare** è pari a **135 m.**

Questa **posizione particolare** (in una **conca** circondata da massicci montuosi, quasi equidistante dai mari Tirreno e Adriatico) ha reso la nostra **città** particolarmente **strategica** nel corso dei secoli.



Perché?

Perchè Benevento è situata esattamente al **centro** dei **traffici** tra Mar Tirreno e Mar Adriatico e tra Nord e Sud della penisola.

Qualsiasi tipo di **merce** che attraversava questa **doppia tratta perpendicolare**, **passava obbligatoriamente per Benevento**.

Questo significava **ricchezza sociale, splendore urbano e notevole importanza politica ed economica!**

Maleventum/ Beneventum



CURIO DENTATO vs PIRRO
La Battaglia di "Maleventum"

Maleventum/Beneventum

La prima citazione della nostra comunità nella storia romana risale al libro IX del poema *Ab Urbe Còndita*, quando lo scrittore **Tito Livio** definisce *Maleventum* un florido centro del Sannio meridionale.

Siamo nell'anno 314 a.C.

Siamo nel pieno della Seconda Guerra Sannitica (327 - 304 a.C.)

**Ma perchè i Romani
ci chiamavano *Maleventum*?**

Maleventum/Beneventum

La definizione derivava dalla traduzione in latino del termine *Maloenton*, ma realmente si riferiva all'**umiliante sconfitta** subita dai Romani alle **Forche Caudine** (probabilmente una valle profonda tra i comuni di Arienzo ed Arpaia) nel **321 a.C.**

due gole profonde, strette, ricoperte di boschi, congiunte l'una all'altra da monti che non offrono passaggi, delimitano una radura abbastanza estesa, nel mezzo della quale si apre la strada (la via Appia); ma per arrivare a quella radura bisogna prima passare attraverso la prima gola e, per uscirne, o bisogna ripercorrerne lo stesso cammino o superare l'altra gola, più stretta e irta di ostacoli.

(Tito Livio, *Ab Urbe Còndita Libri*, IX)

Maleventum/Beneventum

I Romani **si** arresero, senza aver combattuto. **E furono** umiliati:

Furono fatti uscire dal terrapieno vestiti della sola tunica, i consoli stessi furono spogliati del mantello del comando. Furono fatti passare sotto il giogo, seminudi, tutti quelli che rivestivano un grado e le singole legioni. I nemici li circondavano armati, li ricoprivano di insulti e di scherni e drizzavano contro molti le spade.

(Tito Livio, *Ab Urbe Còndita Libri*, IX)

Dopo questo **malum eventum**, bisognerà attendere il **bonum eventum** della vittoria militare **contro Pirro** (275 a.C.) per il cambio definitivo del nome.

Beneventum

Nel 268 a.C. viene dedotta la colonia latina di *Beneventum*.

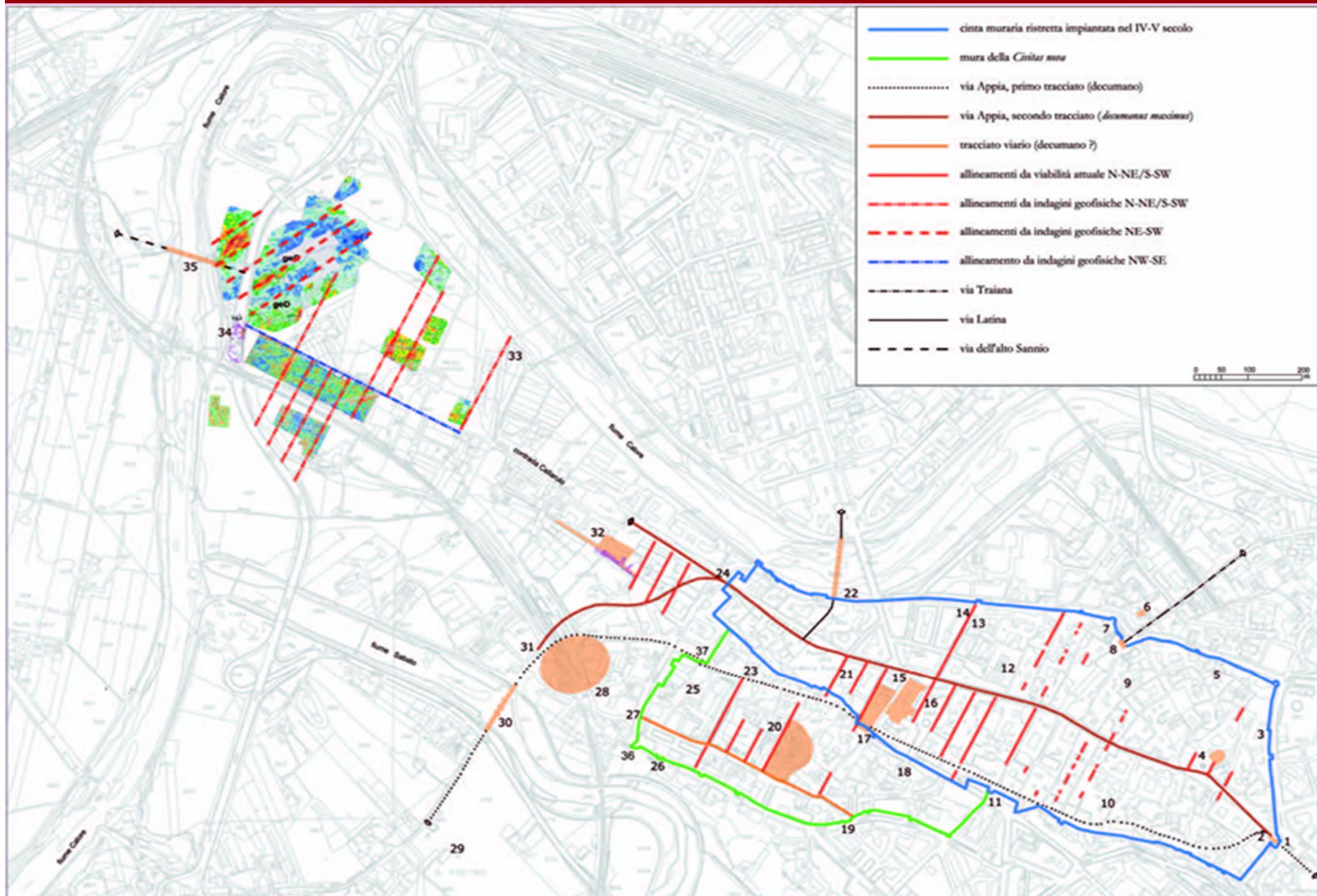
Nel 42 a.C. Lucio Munazio Planco, per volere di Ottaviano, la elevò al rango di *municipium* (*munus capere*, comunità che assumeva gli obblighi di quella romana).

La città divenne un **importante centro economico**, legato sia al commercio locale che a quello proveniente dalla **via Appia**.

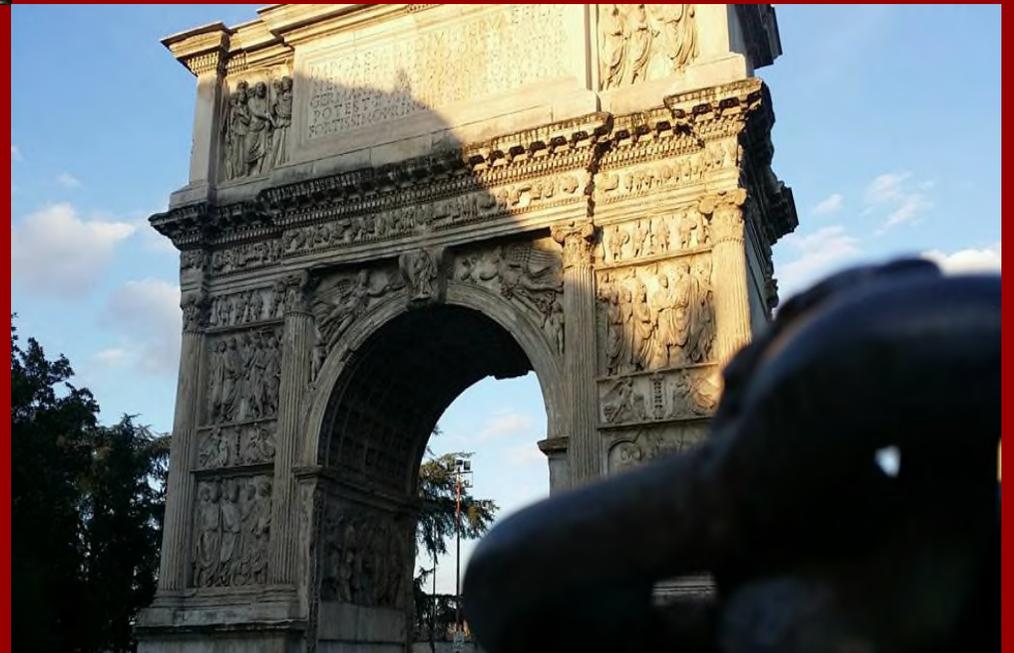
Beneventum

Durante l'impero la città raggiunse il suo periodo di **massimo splendore** e prosperò ulteriormente, con numerosi e magnifici **monumenti**, alcuni dei quali **unici al mondo**:

Si estese dal ponte Leproso ad ovest all'arco di Traiano ad est, col Calore a nord e il Sabato a sud. Sorsero anche il tempio di Iside, il tempio di Giove, l'arco detto del Sacramento, il criptoportico dei Santi Quaranta, la Basilica, i portici dei Sagittari, le terme Commodiane, il portico di Diana, la basilica di Longino, il monumentale teatro e molti altri edifici sontuosi.
(Mario Rotili, *Benevento e la provincia sannitica*)



Beneventum



Beneventum



Tempio di Iside (88-89 d.C.)

La maggior parte delle sculture appartenenti al grandioso tempio eretto in onore della dea egizia **Iside Signora di Benevento** dall'imperatore **Domiziano**, fu scoperta nel **1903** dietro l'ex convento di Sant'Agostino, e rendono Benevento, insieme a Roma, il **più grande centro di reperti egizi** fuori dall'Egitto.



Beneventum



Beneventum



Beneventum



Beneventum



Anfiteatro romano (seconda metà I secolo d.C.)

Ritrovato sotto un fabbricato nel **1985** in **via Munazio Planco**, costruito fuori dalla cinta muraria ma accanto all'**Appia**, per permettere un facile accesso e un rapido deflusso degli spettatori.

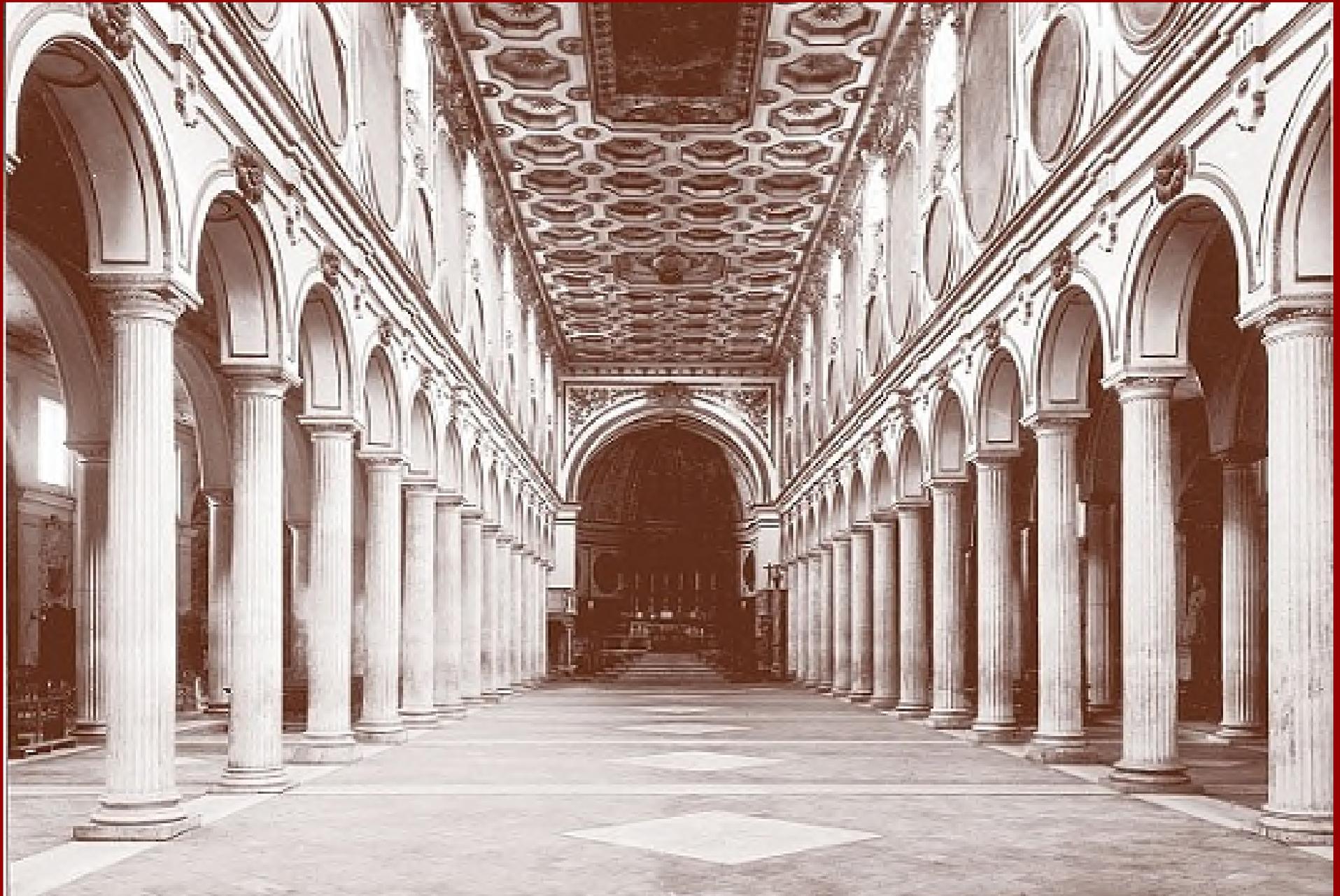
Si sviluppava su **3 livelli**, raggiungeva i **27 metri** di altezza, aveva un diametro di **160 metri** e conteneva circa **30.000 spettatori**.

All'interno si svolgevano i ***munera gladiatoria***, i combattimenti tra gladiatori che si addestravano all'interno del ***ludus magnus***, una sorta di palestra gestita direttamente dalla famiglia imperiale (come avveniva a Capua e a Roma).

Nel **63**, **Tacito** negli ***Annales*** ricorda la visita dell'imperatore **Nerone**, invitato da un certo **Vatinio** (organizzatore di spettacoli).

Abbandonato dal IV secolo, venne **parzialmente distrutto** e usato come luogo di sepoltura. Probabilmente **56 colonne** furono usate per la navata centrale della **basilica paleocristiana** (attuale Cattedrale)

Anfiteatro romano (seconda metà I secolo d.C.)



Beneventum



Terme dell'Arco del Sacramento

Beneventum



Terme **di** via San Cristiano

Beneventum



Beneventum



Terme *Commodiane* di vico Bagni/piazza Pacca

Beneventum

Nel **secondo secolo** avviene un processo di monumentalizzazione della **città** (massimo livello di splendore urbanistico), accompagnato da una **notevole crescita demografica** (stimata dal prof. Marcello Rotili tra i **20.000 e i 40.000 abitanti**):

- tra **109 e 114** si realizzano l'**Arco** (per volere della **classe dirigente beneventana**) e la **via Traiana** (per volere dell'imperatore **Traiano**), *una autostrada a 3 corsie che collegava Benevento a Brindisi*
- nel **126** viene **inaugurato**, dall'imperatore **Adriano**, il **Teatro** (**restaurato dall'imperatore Caracalla tra il 198 e il 210**)
- nel **202** viene **restaurato**, dall'imperatore **Settimio Severo**, il **Ponte Leproso**

Beneventum



Beneventum

La **continuità** di occupazione sin dall'epoca sannitica dell'area di **contrada Cellarulo** **certifica** la **destinazione d'uso** di questa zona come **quartiere artigianale** per la **produzione ceramica** (con una divisione **modulare** e **simmetrica** degli ambienti lavorativi), forse **incluso** **completamente** nel **perimetro** della città.

Le **classi ceramiche** realizzate appartengono al cosiddetto ***instrumentum domesticum***, cioè l'insieme degli **oggetti di uso domestico** (bottiglie, clibani, coperchi, piatti, lucerne, pentole)



Beneventum



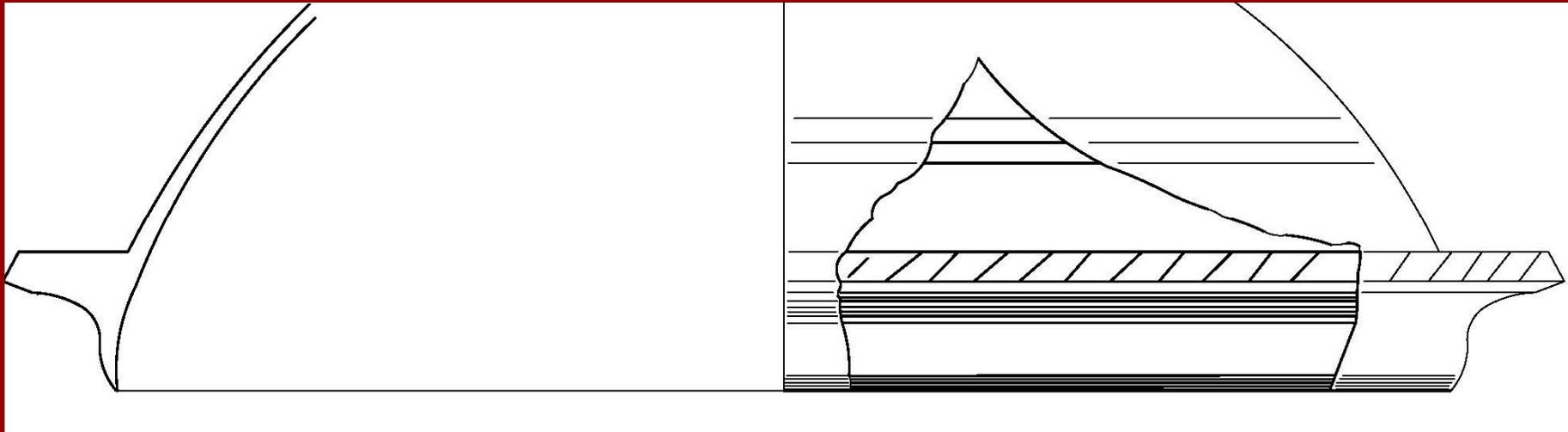
Collo di bottiglia

Beneventum



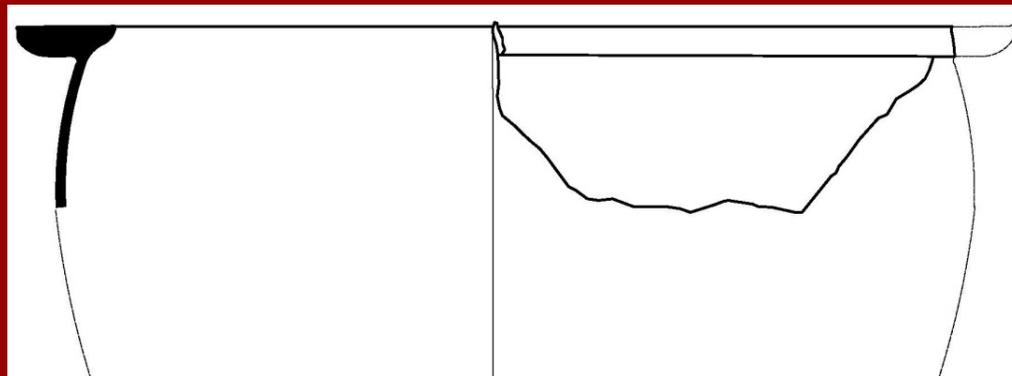
Coperchio

Beneventum



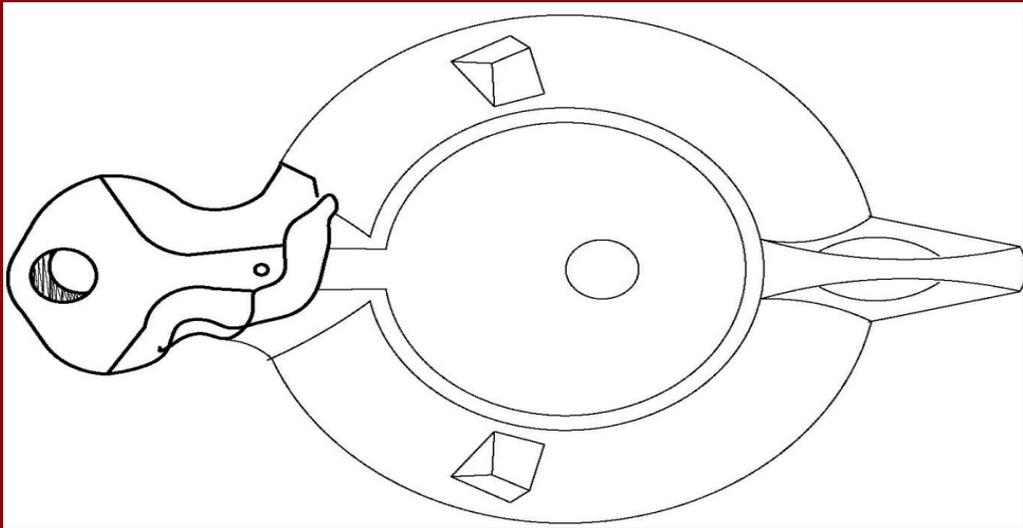
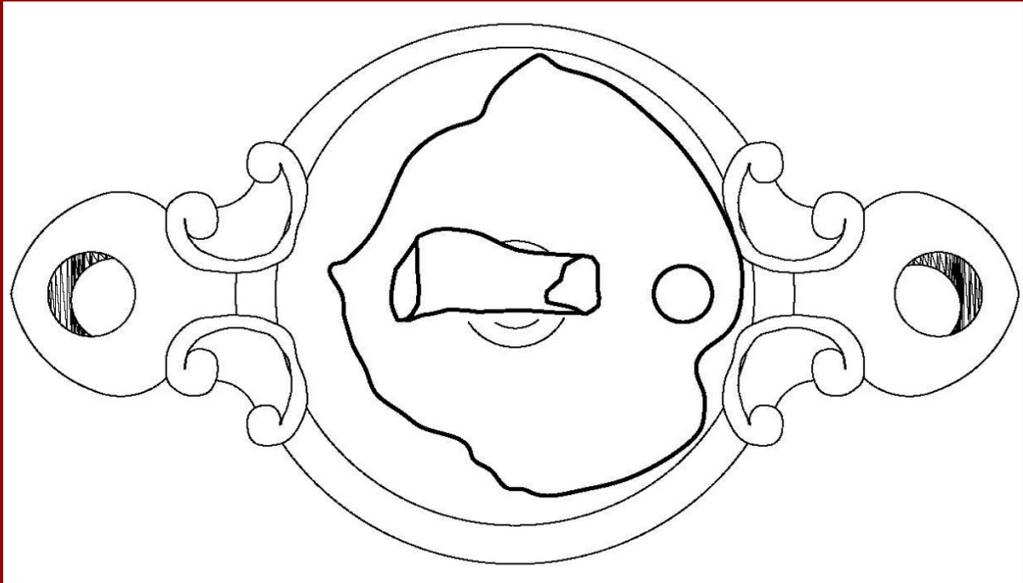
Clibano

Beneventum



Pentola

Beneventum



Lucerne

Beneventani famosi

Marco Rutilio Lupo (?)

Militare, imprenditore e politico romano.

La sua famiglia era originaria del nostro territorio. Era proprietario di diverse fabbriche di laterizi sparse in tutta Italia. Ha sempre mantenuto stretti rapporti con la sua città natale, tanto da aver abbellito, di tasca propria, il tempio di Iside con **2 obelischi** (su uno dei quali c'è anche il suo nome).

Consigliere stretto dell'imperatore Traiano (che lo nominò *praefectus Aegypti**), pare sia stato lui a **proporre** alla **comunità beneventana** la **costruzione dell'Arco**.

*governatore dell'Egitto, di rango equestre, scelto direttamente dall'imperatore.

Traiano



Traiano

Marcus Ulpius Nerva Traianus

Imperator Caesar Augustus

Germanicus, Dacicus, Optimus, Parthicus, Pater Patriae

Nato a *Italica* (Hiberia) il 18 settembre 53

Morto a *Selinunte* (Cilicia) l'8 agosto 117

Suo predecessore fu Marco Cocceio Nerva

Suo successore fu Publio Elio Traiano Adriano

Suo padre fu Marco Ulpio Traiano

Sua madre fu Marcia

Sua coniuge fu Plotina

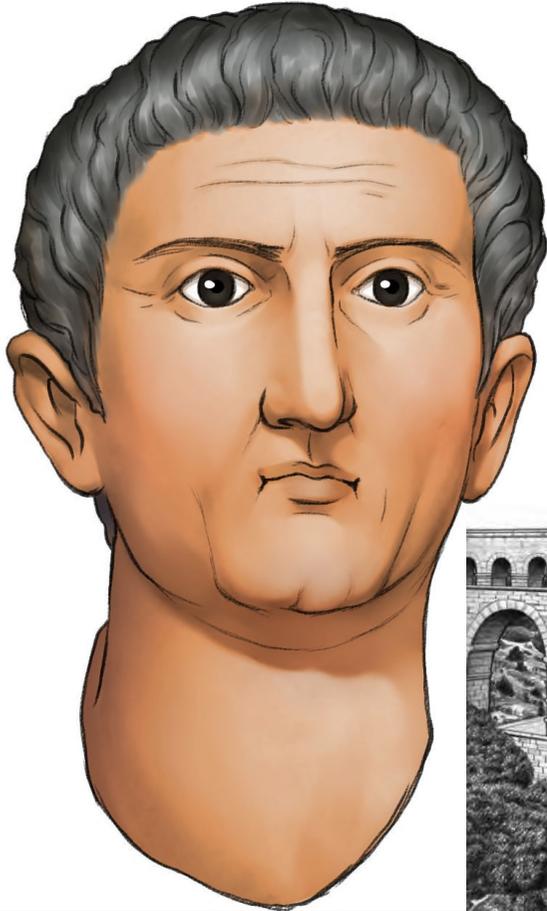
Regnò dal 98 al 117

Traiano

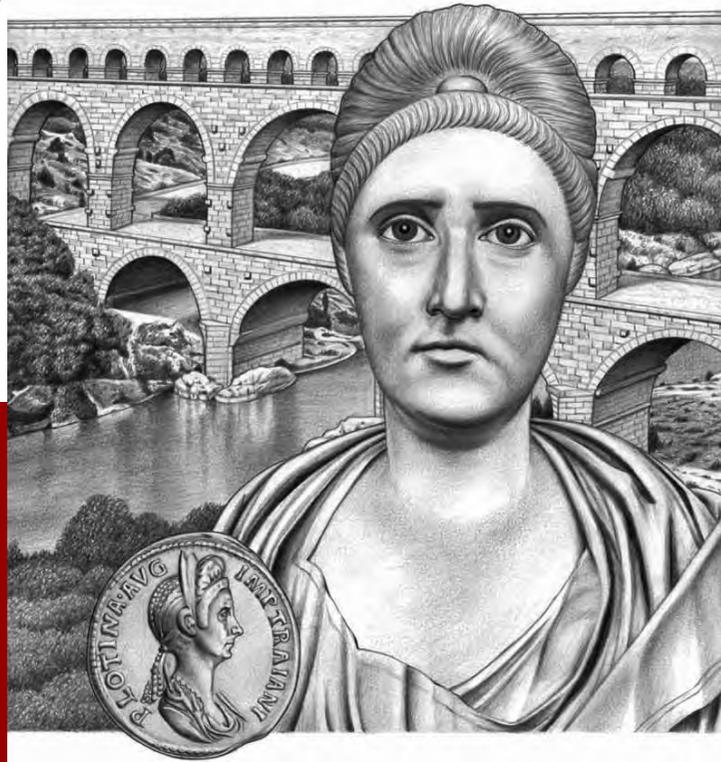


Traiano

NERVA



HADRIAN



Traiano

Aristocratico, era italico per discendenza.

Apparteneva alla famiglia degli **Ulp**i, originaria di **Todi** e trasferitasi in Spagna (*Hiberia*) perché affidataria del **governo** di una parte della **provincia**.

Il **padre** fu un **importante senatore, console, proconsole d'Asia e governatore della Siria**. La **madre** era **iberica**.

Il **giovane Marco Ulpio** effettuò il **cursus honorum** per **10 anni** nell'**esercito** e percorse tutti i gradi della **carriera civile**, diventando **questore, pretore, legato, tribuno militare e console**.

Traiano

Nel 96 l'imperatore regnante, **Domiziano**, lo nomina **governatore della Germania Superiore**, una regione tormentata lungo le rive del **Reno**. Combattè contro i Germani, rivelandosi **uno dei migliori comandanti dell'impero**.



Traiano

Nello stesso anno **Domiziano fu ucciso**, durante una congiura ordita da un gruppo di senatori. **Non avendo lasciato alcun erede**, il Senato decise di scegliere uno dei suoi esponenti come nuovo imperatore: **Marco Cocceio Nerva**.

Anziano italico, ma mite ed accorto, nel corso del suo breve regno (96-98) apportò un grande cambiamento per la scelta dei suoi successori: il **principato adottivo**.

Con questa riforma **l'imperatore in carica** avrebbe dovuto **scegliere**, prima della sua morte, il suo **successore** o all'interno del **Senato** (ormai aperti anche ad esponenti delle province) o tra la **plebe**.

Traiano

Nerva si mise subito all'opera: essendo impopolare tra gli ambienti militari e necessitando del loro appoggio, scelse un uomo forte ed onesto, non coinvolto nelle rivalità romane e che godesse di prestigio. Adottò quindi Traiano come *filius*, facendogli attribuire nell'ottobre 97 la potestà tribunizia. Il 25 gennaio 98 gli successe al comando dell'impero.

Aveva appena appreso la notizia del suo avvento con disinvoltura ammirevole. Se l'aspettava da tempo. Restava quello che era sempre stato, quel che sarebbe stato fino alla morte: un capo delle forze armate! La sua virtù consisteva nell'aver acquisito un'idea di quel che è l'ordine nello Stato. Il coraggio era la sola lingua che egli comprendesse immediatamente. Imperatore soldato sì, ma non soldato imperatore.

(Plinio il Giovane, Panegyricus Traiano imperatore dictus)

Traiano



Traiano

Nel **98**, Marco Ulpio aveva **45 anni** e una buona esperienza come ufficiale dell'esercito. Prima di raggiungere Roma **systemò** il problema del **confine renano**, inviando nel frattempo assicurazioni di **amicizia** al **Senato**. Poi passò a quello sul **Danubio**, preoccupandosi della Dacia, questione non risolta da Domiziano.

Poi scese a **Roma**, nell'estate **99**, con un **modesto seguito**, dando inizio al suo **sistema di governo**, divenuto assai popolare presso tutti i ceti: **controllava personalmente** gli **affari** anche nelle province, per evitare abusi da parte dei senatori a cui era affidato il loro governo. **Rafforzò il potere imperiale** contro i repubblicani e contro il potere orientale, mantenendo **ottimi rapporti col Senato**. **Rinnovò la classe nobiliare con famiglie provinciali o equestri**. **Reclutò gli amministratori imperiali tra la borghesia municipale italica**.

Traiano

Si occupò di migliorare la condizione delle classi meno abbienti, privandosi di parte del suo patrimonio personale.

Istituì le *alimentationes*, erogò prestiti a basso tasso al ceto medio per finanziare la crescita economica.

Curò l'onestà dell'amministrazione e l'efficienza della giustizia. Affrontò anche la questione dei cristiani, verso i quali fu intransigente, cercando di rispettare i principi di giustizia del diritto romano: istruì i giudici a non tener conto delle denunce anonime, dando luogo a processi solo dietro precise accuse e a condanne solo in caso di ostinazione.

Si tramanda che al suo segretario, rammaricato che il suo padrone si fidasse incautamente di tutti, avesse risposto:

Tratto tutti come vorrei che l'Imperatore trattasse me, se fossi un privato cittadino.

Traiano

A questo aggiunse le **vittoriose imprese belliche**, che consolidarono la sua fama tra il popolo e il Senato.

Come generale si dedicò all'**espansione di Roma**, sia per accrescere il suo prestigio sia per rimpinguare le casse dello Stato.

Sostenne **cinque campagne**: due in **Dacia**, una contro gli **Arabi**, una contro gli **Ebrei della Cirenaica**, una contro i **Parti**, portando il dominio di Roma fino al **golfo Persico**.

Nel **116**, però, partito per un'altra guerra, si **ammalò** in Siria. Allora affidò l'esercito al nipote **Publio Elio Adriano**, adottato come successore e si avviò per tornare a Roma. Ma a **Selinunte**, in **Cilicia**, improvvisamente **morì**, nel **117**.

Traiano

Si era ancora all'epoca in cui non dubitava della vittoria eppure, per la prima volta fu sopraffatto dall'immensità del mondo, dal terrore della vecchiaia, da quello dei limiti che ci rinserrano tutti.

Grosse lacrime rigarono il volto di quell'uomo che si credeva incapace di piangere.

L'imperatore che aveva portato le aquile romane su lidi inesplorati, comprese che non si sarebbe mai imbarcato su quel mare.

Quell'uomo che s'era sempre fatto una gloria di vivere e di pensare come un qualsiasi soldato del suo esercito, finiva i suoi giorni in solitudine. Negava la sconfitta, così come negava la morte.

(Plinio il Giovane, Panegyricus Traiano imperatore dictus)

Traiano

Marco Ulpio Traiano sarà ricordato come l'*optimus princeps* sia per le gloriose imprese militari sia per la gestione degli affari interni. Sarà l'**unico imperatore mai contestato** dai posteri e il **migliore** conosciuto da Roma nell'arco di tutta la sua storia.

Con lui l'impero conobbe una **rinascita economica** e un **rinnovamento nell'amministrazione pubblica**, dopo decenni di crisi. Il principato di Traiano fu una delle epoche più felici della storia e diede inizio alla cosiddetta *età aurea*, che proseguì con la dinastia degli **Antonini**. La sua **fama** rimase così radicata nella tradizione romana, che anche a distanza di secoli dalla sua dipartita, ogni nuovo imperatore veniva così acclamato:

felicior Augusti, melior Traiani

(Che tu sia) più felice di Augusto e migliore di Traiano.

Traiano

Già nel **Medioevo** fiorirono delle **leggende** intorno alla sua figura. Alcune, formatesi tra l'**VIII** e il **IX secolo**, si possono leggere nelle biografie di **papa Gregorio Magno**, redatte ad opera di Paolo e Giovanni Diacono, due storici longobardi.

La **più famosa** di queste nasce intorno ad un **aneddoto**, tratto dal **Canto X del Purgatorio** della **Commedia** di Dante Alighieri, in cui Traiano si trova a fronteggiare le richieste di una **vedova**...

Traiano

Una vedova era accanto al suo cavallo, in lacrime e addolorata nell'aspetto. Intorno a lui sembrava pieno di cavalieri e le aquile imperiali in campo d'oro, su di essi, si muovevano al vento. La povera donna, tra tutti questi, sembrava dire ***Signore, rendimi giustizia per mio figlio che è stato ucciso, cosa per cui soffro*** e lui pareva rispondere ***Aspetta fin tanto che sarò tornato*** e quella, come una persona in cui il dolore incalza ***Mio signore, e se tu non dovessi tornare?*** E lui ***Chi sarà al mio posto, esaudirà la tua richiesta*** e lei ***Il bene fatto da un altro che gioverà a te, se dimentichi il tuo dovere?*** Allora lui ***Ora stai tranquilla; infatti, è necessario che io faccia il mio dovere prima di partire; lo vuole la giustizia e la pietà mi trattiene qui.***

(Dante Alighieri, Purgatorio, Canto X)

Traiano

Questo atto di giustizia così profondo avrebbe commosso papa Gregorio Magno al punto che, afflitto dal pensiero che un uomo così giusto dovesse essere dannato per sempre perché pagano, ottenne con le sue preghiere che Dio richiamasse in vita per breve tempo l'imperatore, il quale ebbe la possibilità di credere in Cristo e salvarsi. Per espiare questa sua ardita richiesta, però, Gregorio pare dovette soffrire di dolorose malattie per tutta la vita.

Ma questa resta pur sempre una leggenda...

Rubrica

Clibano

Nell'antica Roma, recipiente per la cottura domestica di pane o altri cibi a base di farina.

Colonia Latina

Comunità autonoma, situata in un territorio conquistato da Roma in cui vengono stanziati dei cittadini romani, legata da vincoli di alleanza con la madrepatria.

Cursus Honorum

Nell'antica Roma, insieme delle tappe della carriera politica.

Monumentalizzazione

Lasciare una traccia della propria storia, attraverso simboli, immagini, edifici.

Paleocristiano

Relativo ai primi secoli del Cristianesimo.

Potestà Tribunizia (*tribunicia potestas*)

Nell'antica Roma, l'autorità di cui godevano i tribuni della plebe.

Compito a casa

Approfondire un aspetto
della vita di Traiano

▼ inviami il tuo documento ▼

s.forgione@unifortunato.eu

Grazie **per** l'attenzione



Prossima lezione

lunedì 22.01 / ore 14.30 - 17.30

